



**RELAZIONE SULLA
GESTIONE
2017**

Sommario

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	4
Posizionamento del Gruppo	5
DATI PATRIMONIALI	5
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	7
ANALISI PER SETTORE	8
1. SERVIZIO ENERGIA	9
2. SERVIZI CIMITERIALI	12
3. OPERAZIONI IMMOBILIARI	13
4. SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	15
5. COSTO DEL LAVORO	15
CAPITALE UMANO	16
LA FORMAZIONE	16
L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	16
RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE	16
SOCIETA' CONTROLLATE	17
ALTRE IMPRESE	19
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	20
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	20
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	20
Rinvio termini approvazione Bilancio	22
RICERCA E SVILUPPO	22

COGEME S.p.A.
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Capitale sociale Euro 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia
al n. 00298360173 – REA 182396
P.IVA 00552110983

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Dario Lazzaroni
Consiglieri	Eva Bertarelli
	Silvia Manenti
	Maurizio Giannotti
	Filippo Sebastiano Dossi

Collegio Sindacale:

Presidente	Giuliano Terenghi
Sindaci effettivi	Andrea Manzoni
	Federica Pontoglio
Sindaci supplenti	Marco Giacomo Inverardi
	Francesca Pinchetti

Società di Revisione:

EY S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel 2017 la Vostra Società ha chiuso l'esercizio con un utile di € 2.829.263

L'esercizio 2017 ha visto la società impegnata nel consolidamento delle iniziative strategiche delineate nell'anno precedente e gettare le basi di una riorganizzazione complessiva del gruppo che ha trovato una prima attuazione nel corso del 2018.

In particolare è stato completato il percorso di costruzione del Gestore Unico del SII della Provincia di Brescia.

Acque Bresciane S.r.l. società partecipata dalla Provincia di Brescia, AOB2 S.r.l., Gardauno S.p.a. e Sirmione Servizi S.r.l., ha completato la fase dei conferimenti dei rami d'azienda del SII gestiti precedentemente dalle tre società pubbliche socie ed è diventata il Gestore unico del SII della Provincia di Brescia con un affidamento trentennale. La nostra società mantiene attraverso la controllata AOB2 il controllo civilistico di Acque Bresciane. L'importanza e la complessità dell'operazione, che ha dato un futuro di protagonista ad Acque Bresciane ed a Cogeme, ha portato la Società a chiedere la proroga dei termini ordinari e per l'approvazione del bilancio in quanto, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha dovuto necessariamente attendere la chiusura dei bilanci delle società controllate. Il protrarsi delle procedure di valutazione dei rami conferiti in Acque Bresciane S.r.l. ha portato un ulteriore allungamento dei tempi che ci ha portato alla presentazione del bilancio odierno. L'aggiustamento dei valori di perizia dei rami conferiti ha visto come risultato finale crescere la percentuale di partecipazione di AOB2 dal 70% del 31/12/2017 al 79,10% odierno.

Il consiglio d'amministrazione nella stesura di questa succinta relazione deve tener conto degli accadimenti di cui oggi ha conoscenza e questo ci consente di anticipare alcuni temi che saranno propri della relazione al bilancio 2018, ma che consentono di meglio inquadrare e di illustrare agli azionisti il forte cambiamento che sta caratterizzando Cogeme S.p.a. sulla scorta del piano di riorganizzazione approvato dai soci.

Tre sono stati i temi principali che hanno visto impegnato il cda che si è riunito formalmente 11 volte nel corso del 2017:

- riorganizzazione societaria: è stato costituito l'ufficio legale interno, sono state approvate modifiche statutarie di tutte le società del gruppo per renderle conformi alla normativa vigente, approvato il piano triennale prevenzione corruzione, il regolamento assunzioni e regolamento contratti di tutte le società del gruppo, è stato adottato per la prima volta il regolamento per erogazione dei contributi e sponsorizzazioni, sono stati analizzati, modificati e aggiornati, con un'attività che si è completata nel 2018, tutti i contratti fra Cogeme, le società controllate e partecipate. Si è provveduto a chiudere i contratti di servizio da Lgh (attività conclusasi nel 2018). È stato ridotto il numero dei componenti l'organo amministrativo di AOB2, Gandovere Depurazioni S.r.l. È stato completamente digitalizzato l'archivio delle riunioni del cda e delle assemblee dei soci dal 1970 ad oggi, anche questa attività si è chiusa nel 2018.

L'azienda ha attivato nel 2018 linee di credito a sostegno della riorganizzazione complessiva e delle nuove attività industriali previste.

- attività industriali e riassetto: Cogeme ha acquistato il 20% delle quote del capitale sociale di Gandovere Depurazione S.r.l.. Ha impostato e finanziato il revamping del teleriscaldamento di Castegnato e la realizzazione di quello di Ospitaletto (entrambi realizzati nel corso del 2018). Ha iniziato l'iter per la revisione di tutte le concessioni cimiteriali (concludendo nel 2018 le attività per il comune di Iseo e San Giovanni Lupatoto).

- Ha riorganizzato le attività del personale dipendente nell'anno 2018 e ha portato ad una riorganizzazione degli uffici e della sede che è proseguita nel 2018 e prevede l'avvio nel 2019 di lavori interni e la realizzazione di una nuova palazzina adibita destinata a sostenere il futuro sviluppo di attività e dipendenti di Acque Bresciane e non solo.

La riorganizzazione complessiva del gruppo, in coerenza con il Decreto Madia, ci ha portato nel 2017 a pianificare e poi realizzare nel 2018 la fusione della società Cogeme STL in Cogeme Nuove Energie e la conseguente riorganizzazione della controllata con un nuovo

riassetto e incremento, anche in termini di lavoratori impiegati, che ha portato ad una rinnovata azione commerciale sul territorio.

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

La Società prosegue i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestione, nel massimo rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Gli obiettivi strategici di Cogeme S.p.A. sono:

- la gestione di partecipazioni in società che erogano servizi economici di interesse generale;
- il sostegno allo sviluppo della gestione associata dei servizi ai Comuni;
- la gestione degli immobili di proprietà;
- il sostegno allo sviluppo economico-sociale del territorio. Tra i servizi direttamente svolti da Cogeme S.p.A. troviamo il servizio calore e il servizio cimiteriale.
- l'attività di sviluppo del servizio idrico integrato, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito della Provincia di Brescia, prosegue in capo alla società Acque Bresciane S.r.l.
- le attività nei settori industriali: energia, distribuzione gas, igiene urbana e ambiente, sono concentrate in LGH.

DATI PATRIMONIALI

L'analisi dello stato patrimoniale riclassificato evidenzia una società strutturalmente rigida e ben patrimonializzata. L'indice di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 0,54 quindi significativamente inferiore all'unità, su cui incide la presenza nel debito di lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse.

Questi fondi inseriti nelle passività consolidate per la lunga permanenza in azienda, sono stati utilizzati per l'acquisto di immobilizzazioni dell'attivo. Quindi abbiamo una parte del passivo immobilizzato caratterizzato da un flusso di liquidità continuo in uscita impegnato nel recupero ambientale e nella tutela del territorio adiacente le ex-discardie.

La proiezione dei flussi di questa specifica posta, evidenzia la necessità che eventuali dismissioni future hanno come rimpiego prioritario la copertura del debito/fondi della gestione discariche o perlomeno, se si dovesse valutare un rimpiego dell'attivo smobilizzato, il loro impiego deve tenere presente i flussi finanziari necessari alla società per adempiere a questo impegno.

L'esercizio 2017 è caratterizzato:

- dalla diminuzione del Patrimonio Netto che al 31.12.2017 ammonta a k€ 80.549 rispetto ai k€ 80.870 dell'anno precedente. La diminuzione è da imputare alla distribuzione di riserve straordinarie come extradividendo deliberata nel 2017.
- dalla riduzione della liquidità immediata per il pagamento del dividendo e dell'extra dividendo;
- dagli effetti sugli indici patrimoniali del decremento del Patrimonio Netto che di fatto ha neutralizzato l'effetto negativo della distribuzione di riserve degli scorsi anni, e dagli indici di liquidità per l'uscita di cassa destinata al loro pagamento.

Lo stato patrimoniale riclassificato mostra una società in equilibrio con un indice di struttura pari a 0,98.

Il totale delle immobilizzazioni di 108.592 k€ pari al 87,48 %, di cui immobilizzazioni finanziarie comprensive dei crediti scadenti oltre l'anno, non considerando i crediti immobilizzati esigibili entro l'esercizio, di 93.247 k€ pari al 75,12%, trova copertura nelle fonti del capitale di finanziamento che dispone per il 64,89 % dai mezzi propri pari a k€ 80.549 e per 20,93 % dal debito a M/L per k€ 25.975.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				
	2016	%	2017	%
ATTIVO FISSO	107.483.468	83,63%	108.592.570	87,49%
Immobilizzazioni immateriali	1.214.673	0,95%	1.105.706	0,89%
Immobilizzazioni materiali	14.562.438	11,33%	14.239.280	11,47%
Immobilizzazioni finanziarie	91.706.357	71,35%	93.247.584	75,12%
ATTIVO CIRCOLANTE	21.044.413	16,37%	15.533.750	12,51%
Magazzino	4.945.338	3,85%	4.437.376	3,57%
Liquidità differite	11.137.383	8,67%	10.294.875	8,29%
Liquidità immediate	4.961.692	3,86%	801.499	0,65%
CAPITALE INVESTITO	128.527.881	100,00%	124.126.320	100,00%
MEZZI PROPRI	80.870.406	62,92%	80.548.391	64,89%
Capitale sociale	4.216.000	3,28%	4.216.000	3,40%
Riserve	76.654.406	59,64%	76.332.391	61,50%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	31.555.920	24,55%	25.975.266	20,93%
PASSIVITA' CORRENTI	16.101.555	12,53%	17.602.663	14,18%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	128.527.881	100,00%	124.126.320	100,00%

	2016	2017
Indice di liquidità	1,31	0,88
Indice di liquidità (acid test)	1,00	0,63
Indice di indebitamento	0,59	0,54
Indice di struttura	1,05	0,98
Debito/Equity (D/E)	0,38	0,41
Posizione Finanziaria Netta	- 4.930	- 5.009
Indice PFN/PN	- 0,06	-0,06

L'indice di liquidità 2017 scaturito dal rapporto tra il totale delle attività disponibili/debito a breve pari a 0,88. Mentre il rapporto tra le attività disponibili al netto delle rimanenze e il debito a breve (ACID TEST) è pari a 0,63. La presenza nell'immobilizzato finanziario di valori immediatamente smettibili mette al riparo la società da improvvisi e permanenti deficit di cassa.

La PFN in linea con lo scorso anno.

Il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, all’art. 6 comma 2 dispone, in coerenza con quelle previsioni contenute nell’articolo 14 che qualora si manifestano nella predisposizione degli indici uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l’aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Allo stato attuale risulta difficile stabilire, dal punto di vista giuridico ed in maniera inequivocabile, la griglia di indici e valutazioni che individuano l’affiorarsi di una crisi d’impresa. Le indicazioni del modello di comportamento per evitare un peggioramento degli indici è stato indicato nelle relazioni sulla gestione dei bilanci approvati negli anni scorsi ed in particolare quando riportava: “una società strutturalmente rigida e ben patrimonializzata. L’indice di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 0,54 quindi inferiore all’unità, su cui incide la presenza nel debito di *lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse. Questi fondi anche se considerati di medio/lungo periodo, sono caratterizzati da un flusso di liquidità continuo in uscita, rilevando la necessità che eventuali dismissioni future non possono prescindere dal debito della gestione discariche o perlomeno, se si dovesse valutare un rimpiego dell’attivo smobilizzato, il loro impiego deve tenere presente i flussi finanziari necessari alla società*”.

Quindi possiamo affermare che se vogliamo individuare quali sono le aree su cui concentrare il piano di valutazione del rischio di dissesto finanziario, non possiamo limitarci all’analisi nel breve periodo, tali aree prescindono da un piano strategico almeno triennale e dal piano di riorganizzazione delle società partecipate dalla PA che vede nel 2017 e nel 2018 la maggiore concentrazione di attività per la sua attuazione, incidendo sugli indici aziendali e dissociandoli dalla realtà aziendale.

Attualmente gli indici esposti nel bilancio, il riclassificato patrimoniale, i commenti e le proposte di distribuzione degli utili hanno disincentivato attività che potessero peggiorare gli indici finanziari.

La società si propone per il 2019 dopo essersi assestata, di dotarsi, a seguito dell’approvazione dell’Assemblea Soci del piano strategico triennale del regolamento interno sulla valutazione del rischio di crisi d’azienda individuando i parametri o griglia dei valori e indici adatti a essere utilizzati per una verifica costante e omogenea della gestione del rischio, corredato da un accordo sulla politica dei dividendi futuri, condividendo con i soci una serie di incontri di consultazione. Nel frattempo si è deciso di fare propri i comuni indici esposti nella relazione della gestione, producendo un documento allegato per il completamento delle informazioni richieste dalla norme.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il conto economico riclassificato evidenzia un risultato operativo negativo in diminuzione rispetto all’esercizio precedente. La riduzione dei costi operativi è da imputare ad una forte razionalizzazione della spesa che ha influito principalmente sui costi di consulenza e sulle manutenzioni ordinarie e spese correnti, all’effetto combinato della riduzione dei costi dell’esercizio correlati alla gestione post-mortem 2017, insieme con la riduzione degli ammortamenti del settore illuminazione hanno determinato il miglioramento della gestione tipica.

I costi del personale sono in linea rispetto allo scorso anno.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	2016	%	2017	%
Ricavi delle vendite	6.569.976		6.678.932	
Produzione interna	263.485		(445.342)	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	6.833.461	100,00%	6.233.590	100,00%
Costi esterni operativi	5.445.626	79,69%	5.357.204	85,94%
VALORE AGGIUNTO	1.387.835	20,31%	876.386	14,06%
Costi del personale	586.819	8,59%	598.012	9,59%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	801.016	11,72%	278.374	4,47%
Ammortamenti e accantonamenti	1.250.917	18,31%	1.152.711	18,49%
RISULTATO OPERATIVO	(449.901)	6,58%	(874.337)	-14,03%
Risultato dell'area accessoria	(430.654)	6,30%	(52.444)	-0,84%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	6.565.320	96,08%	3.838.316	61,57%
EBIT NORMALIZZATO	5.684.765	83,19%	2.911.535	46,71%
Risultato dell'area straordinaria	(44.087)	-0,65%	161.395	-2,59%
EBIT INTEGRALE	5.640.678	82,54%	3.072.930	49,30%
Oneri finanziari	764.645	11,19%	479.617	7,69%
RISULTATO LORDO	4.876.033	71,36%	2.593.313	41,60%
Imposte sul reddito	(174.763)	2,56%	(234.672)	3,76%
RISULTATO NETTO	5.050.796	73,91%	2.827.985	45,37%

Il risultato dell'area finanziaria riporta ad incremento la rivalutazione della partecipazione AOB2 S.r.l. di k€ 2.563 e l'utile incassato dalla partecipata A2A mitigato per 693 k€ dal risultato dell'area non tipica dove riscontriamo principalmente il ricavo derivante dall'utilizzo dei fondi post-mortem e dai contributi dei terzi, mitigato principalmente della svalutazione dell'immobile di Rudiano. Il decremento rispetto allo scorso anno è attribuibile al rendimento della parte finanziaria.

Nell'area straordinaria sono presenti le imposte rilevate nell'esercizio, ma di competenza degli anni precedenti.

Gli oneri finanziari riflettono la disponibilità liquidità transitata in Cogeme a seguito dello smobilizzo della partecipazione LGH che ha ridotto l'esposizione media dell'utilizzo dei fidi di breve periodo.

ANALISI PER SETTORE

La tabella seguente mostra la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore di origine suddividendo il perimetro di gestione operativa tipica dallo STAFF e Biogas. La gestione del Biogas continua con il trend in discesa dovuto all'esaurirsi di materiale organico nelle discariche fonte del biogas, mentre nell'area di STAFF si concentrano nei ricavi principalmente i valori rifatturati nei contratti di STAFF con le società del gruppo e LGH mentre negli altri ricavi prevalgono i ricavi da gestione post-mortem, dalle attività finanziarie e le poste positive di competenza dello scorso esercizio e rilevate nel 2017. I costi principali sono derivanti da costi correlati ai ricavi infragruppo e alla gestione post-mortem, oltre ai costi diretti ai dipendenti come la mensa, i contributi e i corrispettivi per la gestione amministrativa e sociale.

Etichette di riga	BIOGAS		STAFF		STL		2016 totale	2017 totale
	2016	2017	2016	2017	2016	2017		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	213	186	2.597	2.842	4.041	3.998	6.852	7.026
⊗ 01) RICAVI	213	186	901	854	3.801	3.697	4.916	4.737
⊗ 03) VAR.NI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			-12	-24	57		46	-24
⊗ 05) ALTRI RICAVI E PROVENTI			1.653	1.939	182	279	1.834	2.218
⊗ 04) INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAVORI INTERNI			54	73			54	73
⊗ 05-BIS) ALTRI RICAVI STRAORDINARI			1	1	1	22	2	23
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			-3.153	-3.102	-4.627	-4.855	-7.780	-7.957
⊗ 06)MAT. PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI			-93	-54	-555	-508	-648	-562
⊗ 07)SERVIZI			-2.802	-2.898	-1.791	-1.731	-4.593	-4.629
⊗ 08)GODIMENTO DI BENI DI TERZI			6	0	-259	-214	-253	-214
⊗ 09)PERSONALE			-43	-82	-544	-516	-587	-598
⊗ 10)AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			-12	-13	-1.203	-1.140	-1.214	-1.153
⊗ 11)VAR. RIM.ZE MAT. PRIME, SUSS, CONS, MERCI			70	56	-17	-646	52	-590
⊗ 13)ALTRI ACCANTONAMENTI			-37				-37	
⊗ 14)ONERI DIVERSI DI GESTIONE			-242	-111	-244	-99	-486	-211
⊗ 14-BIS) ALTRI ONERI STRAORDINARI			0		-14	0	-14	0
(A-B) DIFF.ZA TRA TRA VAL. E COS. DELLA PROD. Totale	213	186	-555	-260	-585	-857	-928	-931

In particolare il dettaglio economico dell'area dei Servizi Territoriali Locali (STL) si riscontra un miglioramento su tutti i settori. Il calore riduce la propria perdita a parità di fatturato, per la riduzione dei costi diretti; I cimiteri riducono il proprio margine per l'incremento delle manutenzioni e degli ammortamenti scaturiti dagli investimenti dello scorso e dell'esercizio corrente; La produttività dell'area FTV vede la riduzione dei contributi dell'esercizio; L'illuminazione risulta per il primo anno in positivo, mentre la gestione immobiliare risulta negativa per la svalutazione dell'immobile di Rudiano di k€ 641 senza la quale vedrebbe anche quest'area un risultato positivo di k€ 18.

Etichette di riga	CALORE		CIMITERI		FOTOVOLTAICO		ILLUMINAZIONE		IMMOBILIARE		SEDI	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	856	848	1.269	1.278	210	195	141	137	7	50	1.557	1.490
⊗ 01) RICAVI	850	841	1.211	1.276	54	56	141	137	1	0	1.545	1.387
⊗ 03) VAR.NI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0		57		0		0				0	
⊗ 05) ALTRI RICAVI E PROVENTI	6	6	0	0	157	139	0		7	50	12	84
⊗ 05-BIS) ALTRI RICAVI STRAORDINARI	1	1	0	2	0						0	19
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.220	-1.116	-1.171	-1.235	-247	-224	-186	-102	-59	-673	-1.742	-1.504
⊗ 06)MAT. PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI	-426	-352	-44	-75							0	-85
⊗ 07)SERVIZI	-441	-387	-406	-438	-34	-35	-75	-63	-18	-11	-816	-797
⊗ 08)GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-122	-102	-26	-27	-4	-4					-107	-82
⊗ 09)PERSONALE	0		-436	-438					-4	-2	-104	-76
⊗ 10)AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-226	-268	-236	-250	-210	-185	-111	-38	0	-1	-419	-399
⊗ 11)VAR. RIM.ZE MAT. PRIME, SUSS, CONS, MERCI			-17	-6							-641	
⊗ 14)ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-5	-8	-5	-3	0	0		0	-22	-19	-212	-69
⊗ 14-BIS) ALTRI ONERI STRAORDINARI			0	0					-14	0	0	
(A-B) DIFF.ZA TRA TRA VAL. E COS. DELLA PROD. Totale	-364	-269	98	43	-37	-29	-45	36	-52	-623	-185	-14

1. SERVIZIO ENERGIA

Cogeme S.p.A. ha conferito alcuni contratti di "servizio energia" nella controllata Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico, con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli del 31 ottobre 2012 – repertorio n. 102.691 racc n. 35.146 - con decorrenza dal 01 novembre 2012.

- 1) Berlingo
- 2) Castrezzato
- 3) Comezzano Cizzago
- 4) Lograto
- 5) Maclodio

- 6) Ospitaletto (compreso di 3 condomini privati allacciati alla rete Comunale)
- 7) Paderno Franciacorta
- 8) Passirano
- 9) Pontoglio
- 10) Rovato
- 11) Rudiano
- 12) Sarnico
- 13) Torbole Casaglia
- 14) Urago d'Oglio
- 15) Verolavecchia
- 16) Villachiera
- 17) Villongo

Castegnato

Il Comune di Castegnato in data 05 giugno 2012 ha bandito una Procedura Negoziata per la "Concessione di servizi ex art. 30 d.lgs. n. 163 del 2006 Servizio pluriennale di gestione, conduzione, controllo e manutenzione centrale di cogenerazione e rete di teleriscaldamento".

Con Determinazione n. 195 del 28 giugno 2012 del responsabile dell'Area Tecnica veniva assegnato a Cogeme S.p.A., l'affidamento del servizio per 25 anni.

Il contratto è stato firmato il 28 gennaio 2014.

Si è portato a termine lo studio per l'associazione di una produzione di calore generata dal recupero termico, prodotto dal refluo di un processo produttivo industriale, all'attuale configurazione impiantistica.

È stato firmato nell'aprile del 2017, un contratto di fornitura per il ritiro dell'energia termica con Fonderie Reboldi S.r.l..

Nel mese di giugno 2017 è stato depositato, presentato ed approvato in Consiglio Comunale il progetto preliminare dell'iniziativa industriale.

Luglio 2017 è stato depositato il progetto definitivo/esecutivo.

Durante l'autunno sono iniziate le opere di estensione rete e di modifica della centrale di cogenerazione, che andranno ad essere concluse nella primavera del 2018.

Il risultato finale permetterà di rispettare ALTO RENDIMENTO.

Fotovoltaico

Cogeme S.p.A., a partire dal 2009, ha realizzato e gestito Impianti Fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Il primo entrato in funzione nel 2009 è stato quello della sede principale di Cogeme S.p.A. con la modalità scambio sul posto fino ad arrivare all'ultima realizzazione di un impianto nel Comune di Rodengo Saiano, entrato in esercizio nel 2012 nella modalità vendita di energia in rete.

Di seguito l'elenco completo degli impianti realizzati e gestiti:

	moduli	potenza nominale totale
	n°	kWp
CastellMella Materna Onzato	270,00	56,70
Coccaglio bocciodromo	234,00	46,40
Coccaglio magazzino	208,00	41,60
Cogeme sede	234,00	40,95
Cogeme Sede 2 via del Maglio	189,00	39,69
Rodengo Elementare	40,00	9,40
Rodengo Mensa	204,00	47,94
Villachiara area pubblica	210,00	36,75
Villachiara cimitero	42,00	10,08
totali	1.631,00	329,51
Poncarale Elementare	45,00	10,35
Poncarale Matera	84,00	19,32
Poncarale Media	84,00	19,32
Poncarale nuova Elem.	66,00	15,18
Pontoglio	366,00	78,69
Verolavecchia cimitero	195,00	39,98
Verolavecchia elementare	84,00	19,78
Villongo Elementare	72,00	16,56
Villongo Media	86,00	19,78
totali	1.082,00	238,96
TOT	2.713,00	568,47

Geotermia Lazio (Tobia)

Il 21 febbraio 2012 è stata depositata presso la Regione Lazio la richiesta per un permesso di ricerca per geotermia a media entalpia in profondità.

L'ambito territoriale di ricerca riguarda il Comune di Viterbo. L'obiettivo della ricerca è quello di individuare potenziali serbatoi geotermici, con temperature attese di 100 °C, da utilizzare per la produzione di energia elettrica.

Con Determinazione n. B04724 del 26 luglio 2012 del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale Area Polizia Mineraria, acque minerarie e Termali, Energetiche della Regione Lazio è stato rilasciato un Permesso di Ricerca per risorse geotermiche per la durata di 4 anni a decorrere dal 14 agosto 2012.

Con Determinazione della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. G09035 del 05 agosto 2016 è stato prorogato per due anni il permesso di ricerca.

Geotermia Sassabanek

Il 28 giugno 2013 è stata depositata presso la Provincia di Brescia la richiesta per un permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Sassabanek".

Con provvedimento n. 2974 del 16 maggio 2014 dell'Area Sviluppo Economico Settore Ambiente _ Ufficio usi Acque – Acque Minerali Termali della Provincia di Brescia è stato rilasciato un permesso di ricerca "Sassabanek" di acque termali per la durata di 3 (tre) anni a decorrere dal 01 giugno 2014.

Nel marzo del 2015 sono state effettuate le indagini per definire il progetto per il pozzo esplorativo.

In base all'interpretazione del rilievo geoelettrico e alla correlazione e armonizzazione di tutti i dati geologici/geognostici sia di superficie che di sottosuolo si è arrivati ad individuare nel sottosuolo di Sassabanek un potenziale serbatoio termale con temperature dell'acqua di circa 38°C a 800 metri di profondità e di circa 48°/49°C a 1200 m di profondità.

A febbraio 2016 è stata inviata alla Regione la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA relativamente al progetto per la realizzazione pozzo esplorativo rientrante nell'istanza di ricerca per fluidi termali denominata "Sassabanek" rivolta allo sfruttamento dei sistemi acquiferi profondi presenti nel substrato roccioso.

In data 14 aprile 2016 si è svolta presso la sede della Riserva naturale delle Torbiere del Sebino la Conferenza dei Servizi, con esito favorevole.

Il 20 maggio 2016 con Decreto n. 4483 la Regione Lombardia ha deliberato di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale il progetto del pozzo esplorativo.

E' stato elaborato il progetto definitivo del pozzo esplorativo.

Nel corso dell'anno sono state sviluppate varie ipotesi di collaborazione e di piani industriali con la società STL, Comune di Iseo e la società Sassabanek.

Geotermia Toscana (La Fornace)

Con istanza del 27 settembre 2016 (protocollo Direzione Ambiente ed Energia 404533/L60.30.10 del 10/10/2016) è stata chiesto un permesso di ricerca di risorse geotermiche a media entalpia.

L'ambito territoriale di ricerca riguarda la Val d'Era in Provincia di Pisa, nei comuni di Chianni, Cascina Terme, Lari e Terricciola.

L'obiettivo della ricerca è quello di sviluppare progetti per la produzione di energia elettrica da fonte geotermica con potenza <1MWe.

Con Decreto n. 11271 del 17 luglio 2017 della Direzione Ambiente ed Energia _ Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti della Regione Toscana è stato rilasciato un Permesso di Ricerca geotermica per la durata di 4 anni a decorrere dal 17 luglio 2014.

Geotermia Toscana (Soiana)

Con istanza del 27 settembre 2016 (protocollo Direzione Ambiente ed Energia 394592/L60.30.10 del 04/10/2016) è stata chiesto un permesso di ricerca di risorse geotermiche a media entalpia.

L'ambito territoriale di ricerca riguarda la Val d'Era in Provincia di Pisa, nei comuni di Capannoli, Cascina Terme, Lari e Terricciola.

L'obiettivo della ricerca è quello di sviluppare progetti per la produzione di energia elettrica da fonte geotermica con potenza <1MWe.

Con Decreto n. 11272 del 17 luglio 2017 della Direzione Ambiente ed Energia _ Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti della Regione Toscana è stato rilasciato un Permesso di Ricerca geotermica per la durata di 4 anni a decorrere dal 17 luglio 2014.

2. SERVIZI CIMITERIALI

Da una analisi dei flussi di ricavo sugli gli ultimi anni, si è denotata una modifica delle politiche di sepoltura, che favoriscono soluzioni meno dispendiose per le famiglie ma che inevitabilmente portano ad una contrazione dei ricavi previsti dai piani economici- finanziari legati alle concessioni, ma soprattutto modificano le necessità di disponibilità di nuovi loculi e di conseguenza degli investimenti previsti e della nostra capacità di sostenerli.

Nel 2017 è proseguita l'analisi degli scostamenti ed un aggiornamento dei modelli di pianificazione economico finanziaria e progettuale ("BP") con un confronto con il BP di progetto per i Comuni di Passirano, Iseo, San Giovanni Lupatoto e Roncadelle.

In particolare si è definita l'istanza di adeguamento della Concessione con il Comune di Iseo con atto del Consiglio Comunale n. 10335 del 21 dicembre 2017 con l'Approvazione atto integrativo di concessione di servizi mediante finanza di progetto.

È ancora in fase di trattativa l'istanza di adeguamento della concessione di Passirano.

Lavori

Nel corso del triennio 2015-2016-2017 il Cimitero di Roncadelle, dopo la prima fase di restauro conservativo del 2014, ha visto l'inizio della seconda fase consistente nell'ampliamento, tutt'ora in corso di realizzazione.

In particolare nell'anno 2017 è stato restaurato il Corpo E ed il Corpo B Ovest.

Presso il comune di Iseo, di cui siamo titolari di concessione dal 01/03/2014 per anni 24, è proseguita la fase progettuale che ha portato alla realizzazione dell'ampliamento del Cimitero della frazione di Clusane iniziato in data 26/11/2015 ed ora in attesa di collaudo.

Nell'anno 2017 è stato collaudato e reso operativo l'ampliamento del Cimitero di Clusane con l'implementazione delle nuove tariffe non previste in concessione.

Nel Comune di San Giovanni Lupatoto è attiva una Convenzione di cui al rep. 4370 stipulata il 28/12/2012 per una durata di 30 anni.

Nello specifico nell'anno 2017 sono stati consegnati i seguenti progetti:

03/08/2017 ns prot. n°001213 progetto definitivo/esecutivo 2°stralcio del cimiero di San Giovanni Lupatoto.

18/09/2017 ns. prot. n°001394 progetto definitivo/esecutivo 2°stralcio del cimiero di San Giovanni Lupatoto versione integrale e completa.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 307 del 16 novembre, il Comune di San Giovanni Lupatoto ha approvato il progetto rendendolo titolo abilitativo alle opere.

In data 14 dicembre 2017 è stato consegnato il cantiere a Ditta EdilTre nostra socia in ATI.

Il cronoprogramma lavori prevede una durata pari a 13 mesi.

Nel 2017 i comuni in concessione pluriennale si confermano i seguenti:

Comune	Impianti	Abitanti
Iseo	4	9.200
Passirano	4	7.140
Pontevico	1	7.130
Roncadelle	1	9.500
Rudiano	1	5.700
San Giovanni Lupatoto	2	24.500
Torbole	1	6.500
Trenzano	1	5.400
	15	75.070

L'unico comune in concessione annuale è il comune di Urago d'Oglio.

3. OPERAZIONI IMMOBILIARI

Nel corso del 2017, a seguito dell'acquisizione da parte di A2A del 51% del gruppo LGH, Cogeme S.p.A ha provveduto ad una impegnativa redistribuzione degli spazi aziendali delle

sedi di Via XXV Aprile 18 e di Via del Maglio 8 in Rovato, effettuando una razionalizzazione per Società, accorpando gli uffici di LGH, Cogeme, Acque Bresciane, Linea Gestioni, Fondazione Cogeme. La redistribuzione degli uffici in aree ben definite ha raggiunto l'obiettivo di ottimizzare le funzionalità tra le società stesse. Nell'2017 l'immobile sito in via Mezzana 81, è passato dalla gestione di Cogeme Spa alla gestione diretta da parte di LGH.

Il 2017 ha visto inoltre l'aggiornamento dei Catastali della sede di via XXV Aprile.

Nel corso dell'anno inoltre tra le sedi gestite si annovera la nuova sede di Acque Bresciane sita presso il Crystal Palace di Brescia.

Iniziata nel 2015, a seguito della firma del contratto di efficientamento energetico con Cogeme Servizi Territoriali Locali per la riqualifica e la gestione degli impianti interni di illuminazione atti a trasformare l'esistente illuminazione a Neon con corpi illuminanti a Led, con l'obiettivo di diminuire i consumi energetici. Il primo ciclo di intervento, datato gennaio 2015, ha interessato la sostituzione dei corpi illuminanti presso gli uffici operativi di AOB2 (ora Acque Bresciane) per una superficie utile di mq 165 portando un ottimo risultato. Confermati anche nel 2017 con un risparmio di energia elettrica rispettivamente pari al 73%, kWh 4.852, € 844,00.

Nel 2017 prosegue la riqualifica e la gestione degli impianti interni di illuminazione atti a trasformare l'esistente illuminazione a Neon con corpi illuminanti a Led, con l'obiettivo di diminuire i consumi energetici. Il secondo ciclo di intervento, datato gennaio 2018, ha interessato la sostituzione dei corpi illuminanti presso gli uffici del secondo piano per una superficie utile di mq 705 portando ottimi risultati, che nel mese di gennaio 2018 confermano un risparmio di energia elettrica su base mensile rispettivamente pari al: 83%, kWh 1.917, € 278,00.

Le superfici locate e gestite dal settore, con la cessione nel settembre 2017 dell'immobile Ex Graf rilevato da LGH sono ora circa 3.370 mq di uffici e 4.300 mq di magazzini.

Dalle linee strategiche dei soci non sono previste ulteriori operazioni di sviluppo dell'area immobiliare non strumentale.

Successivamente alle attività di riqualifica dell'Immobile di Rudiano, intervento previsto dalla concezione per la gestione e sottoscritto a marzo 2010 dal Comune di Rudiano, Cogeme S.p.A. e Rutilianus S.r.l., al verificarsi di alcune anomalie negli impianti tecnologici in particolare quello geotermico nella fase di collaudo, è stato avviato uno studio in contraddittorio con i Progettisti ed i Collaudatori per l'ottimizzazione della funzionalità e conseguente resa dello stesso, il contraddittorio ha dato origine nel 2017 ad un'A.T.P. che ora sembra concludersi.

L'incarico per la vendita-locazione delle unità immobiliari conferito a diverse Agenzie immobiliari senza esclusiva per meglio cogliere le richieste del mercato.

Nello specifico, il comparto di Rudiano, Residence Marconi, di proprietà di Cogeme Spa è composto da:

n° 6 negozi

n° 6 autorimesse

n° 5 cantine

n° 11 bilocali

n° 11 autorimesse

n° 11 cantine

n° 4 trilocali

n° 4 autorimesse

n° 2 cantine

n° 6 autorimesse non assegnate ad immobili

nel 2017 è terminata la locazione di tutti gli appartamenti e di 1 spazio commerciale e garage (1 l'anno precedente).

Rimangono ora disponibili n°4 negozi e n° 6 autorimesse

4. SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2017 Cogeme S.p.A. ha proseguito l'attività di gestione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Sale Marasino, oltre alla gestione su chiamata del Comune di Maclodio.

5. COSTO DEL LAVORO

Dati sull'organico del personale dipendente:

Al 31 dicembre 2017 il personale con rapporto di lavoro dipendente di Cogeme Spa è pari a 11 risorse così suddivise per qualifica:

	31.12.2017	31.12.2016
Impiegati	4	4
Operai	7	7
Totale	11	11

a tutti i dipendenti viene applicato il CCNL Servizi Ambientali.

Il costo del lavoro annuo di Cogeme Spa è riportato nella tabella di seguito:

	31.12.2017	31.12.2016
Costi per il personale	598.012	586.819

Il dato dell'organico medio del personale dipendente è pari a :10,50 dipendenti nel 2017 vs 11,25 dipendenti nel 2016.

Si precisa che il 31/12/2016 è intervenuta una cessazione di rapporto di lavoro dipendente per pensionamento. Si sono registrate poi, rispettivamente nel mese di Febbraio 2017 e di Luglio 2017, altre n.2 risoluzioni di rapporto di lavoro.

Sono state inoltre assunte nell'anno 3 risorse, di cui n.1 operatore a Gennaio 2017, n. 1 impiegata nel mese di Giugno, e il Responsabile dell'Ufficio Legale nel mese di Novembre. Questi, dal mese di Dicembre, è distaccato al 50% in Acque Bresciane S.r.l.

Più in particolare il costo del lavoro dipendente al 31/12/2017, al netto del costo dei somministrati, dei distaccati da altre Società e di altri costi del personale, è pari a € 479.466,56 vs € 498.551,57 del 31/12/2016.

Il costo del lavoro dipendente al 31/12/2017 è ridotto del 3,98% rispetto a quello del 31/12/2016.

La riduzione del costo del personale dipendente è in sostanza legato al decremento del numero medio di dipendenti nell'anno 2017.

Il costo del lavoro medio pro-capite 2017 dei dipendenti è pari a € 45.663 contro i € 44.316 del 2016; esso incrementa pertanto del 3,04%.

L'incremento del costo pro-capite è legato a dinamiche fisiologiche del costo del lavoro legate anche al rinnovo contrattuale oltre che all'ingresso, pur solo dal mese di Novembre, di un nuovo dipendente con ruolo di Responsabile.

Si precisa inoltre che durante l'anno 2017 la Società è ricorsa alla somministrazione di 1 operaio, dal mese di Settembre 2017.

Sono inoltre proseguiti per tutto il 2017 i distacchi verso Cogeme Spa di 1 risorsa di Cogeme Stl (Responsabile Operativo) al 50%, e del Direttore Generale di Acque Bresciane al 20%.

Nel mese di Febbraio 2017 è stato inoltre attivato da Cogeme Stl in Cogeme Spa il distacco parziale, al 50%, di un impiegato tecnico.

CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale, budget del personale, sono garantiti dalla funzione Risorse Umane & Sistemi di Acque Bresciane S.r.l. In coerenza con i principi del sistema QAS, sono state definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione in tutto il Gruppo.

LA FORMAZIONE

Riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

In Cogeme Spa si applica la procedura di gestione della formazione del Gruppo Cogeme, rivista a partire da Dicembre 2016, allo scopo di promuovere maggior sensibilizzazione e volta a promuovere una vera regia a livello di Gruppo sui percorsi formativi.

Rispetto al passato, sono state comunque mantenute le tipologie di formazione già esistenti, ovvero la formazione interna e quella esterna. Per formazione interna si intendono le attività di formazione tese a valorizzare le professionalità interne e gestite, con o senza l'ausilio di consulenti esterni, sotto il diretto coordinamento organizzativo della società committente, presso Sedi Aziendali o sedi esterne.

Per formazione esterna si intendono invece tutti i corsi organizzati presso Scuole, Società di Consulenza e di formazione, Istituti e presso le Associazioni di categoria (ad es. Utilitalia) e che di norma comunque generano un costo per la società.

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita dalla funzione Risorse Umane & Sistemi di Acque Bresciane S.r.l., che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione presenze via web e un portale dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

L'esercizio 2017 ha ulteriormente rafforzato il profilo di holding di partecipazioni assunto dalla Società.

Si richiamano di seguito i dati economici ed i fatti gestionali più significativi che hanno riguardato le società controllate.

Durante il 2017 a seguito dell'accordo con LGH, Cogeme ha internalizzato diversi servizi di STAFF.

Alla fine dell'esercizio 2017, le operazioni compiute da Cogeme S.p.A. con le società controllate riguardano principalmente sia prestazioni di servizio sia affitto degli uffici e magazzini, regolate da contratti valorizzati con criterio "full costing".

I rapporti più rilevanti riguardano Aob2 S.r.l. fino al 28/4/2017, Acque Bresciane S.r.l. dal 29/4/2017 (a seguito conferimento ramo d'azienda) e COGEME STL.

I servizi residui che LGH svolge per Cogeme S.p.A. riguardano le seguenti funzioni aziendali:

- sistemi informativi,
- relazioni esterne e comunicazione,

AOB2 sino al 28/4/2017 e Acque Bresciane dal 29/4/2017 svolge per Cogeme S.p.A. i servizi relativi alle seguenti funzioni aziendali:

- Amministrazione finanza e controllo,
- Approvvigionamento e logistica,
- Pianificazione e controllo di gestione
- Affari legali e societari
- Personale e organizzazione
- Direzione generale

Cogeme S.p.A. presta servizi di staff (direttamente o tramite le sue Controllate), alle seguenti società del gruppo:

- Cogeme Stl,
- Gandovere Depurazione.
- Cogeme Nuove Energie.

Inoltre, Cogeme S.p.A. ha concesso ad Aob2, trasferito con il conferimento del 28/4/2017 alla società Acque Bresciane un finanziamento soci fruttifero.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Gandovere Depurazione S.r.l. (96% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 601.377 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 748.869.

La società ha iniziato attività di depurazione verso i gestori del servizio idrico integrato della provincia di Brescia dal 01 ottobre 2014.

A seguito dell'emanazione della delibera l'ATO di Brescia ha avviato nel 2016 le procedure per la definizione della proposta tariffaria che ha qualificato Gandovere Depurazione S.r.l. come "grossista della depurazione".

Nell'esercizio 2017 Cogeme Spa ha acquisito un ulteriore 23% della società con i seguenti atti - in data 22 marzo 2017 davanti al Notaio Francesco Lesandrelli, con atto repertorio n.110.333-raccolta n. 39.214, Cogeme S.p.A. ha acquisito la piena proprietà della totalità della partecipazione sociale pari al 3% detenuta dal socio Uniland S.c.a.r.l..

- in data 31/07/2017 con atto repertorio n.110.813 Notaio Francesco Lesandrelli, Cogeme S.p.A. ha acquisito dal socio Sideridraulic Sistem S.p.a. una quota pari al 20% della società. Pertanto la nuova compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 96%;
- b) Syderidraulic al 4%

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge

AOB2 S.r.l. (79,41 % del capitale sociale)

La società, costituita in data 21/11/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 92776 racc. 28814 – ha conferito il 28 aprile 2017 il ramo di gestione del servizio idrico integrato nell'Area Omogenea Ovest dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia. Il suo patrimonio ammonta ad € 36.901.308 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 3.231.737.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni. Il suo patrimonio ammonta ad € 1.325.615 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 188.831.

In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto un finanziamento in Project Financing con il Banco Popolare Società Cooperativa e Mediocreval S.p.A. con atto del Notaio Lesandrelli Repertorio nr .104730 Raccolta nr. 36100 di € 7.500.000, attualmente il saldo è di K€ 5.400.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.835 racc. 34.151 - svolge attività di gestione di impianti di riscaldamento e raffrescamento degli edifici pubblici e più in generale progetta, realizza e gestisce servizi rivolti ad esaudire esigenze degli enti di servizi di gestione. La società è stata costituita con il modello della società strumentale "*in house providing*". Il suo patrimonio ammonta ad € 2.683.085 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 10.565.

A seguito dell'impatto di alcune disposizioni del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 135) recante "*disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" (c.d. "*decreto spending review*"), Cogeme S.p.A. ha conferito tutti i contratti di "servizi strumentali con affidamento diretto" nella controllata Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico, con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli del 31 ottobre 2012 – repertorio n. 102.691 racc n. 35.146- con decorrenza dal 01 novembre 2012.

Successivamente, nel dicembre 2012 il decreto legge è stato abrogato.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la

controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Acque Bresciane S.r.l. (79,10% del capitale sociale da parte di AOB2)

Società è controllata indirettamente al 62,81 %. La società, costituita in data 24/06/2016 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 109.384 Raccolta n.ro 38.526 - opera in qualità di gestore unico per il territorio della Provincia di Brescia, in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28/10/2016 che le ha affidato il servizio fino all'anno 2045. In data 28 aprile 2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 110.441 Raccolta n.ro 39.297 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di AOB2, del socio Sirmione Servizi e il conferimento in denaro della provincia di Brescia pari ad un euro ad abitante.

In data 27/12/2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 111.232 racc. 39.875 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII la società Garda Uno.

Il suo patrimonio ammonta ad € 58.660.898 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.732.992.

Con il conferimento di AOB2 la società è diventata operativa attivando la concessione trentennale per la gestione del servizio idrico integrato di tutta la provincia di Brescia ad esclusione dei territori gestiti dalle società salvaguardate dalle norme di legge.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge

ALTRE IMPRESE

Linea Group Holding S.p.A. (partecipazione 15,15%)

La società, ha un capitale di k€ 189.494 e gestisce attività di interesse economico generale. LGH ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di k€ 10.511 ed un patrimonio netto di k€ 206.108. Il bilancio consolidato del Gruppo Linea Group Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (di seguito IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

A2A S.p.A. (partecipazione 0,389%)

A seguito dell'operazione straordinaria, ampiamente esposta nella premessa, concretizzata il 4 Agosto 2016, Cogeme ha acquisito una partecipazione pari a n.12.381.530 azioni nella società A2A per un totale di k€ 15.313.

Depurazione Benacensi S.c.a.r.l. (50.00 % del capitale sociale di Acque Bresciane)

La società è partecipata indirettamente al 31,40 % tramite Acque Bresciane e AOB2. Il suo patrimonio ammonta ad € 120.837 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.907.

La società partecipata dalla nostra società controllata Acque Bresciane si occupa della gestione dei depuratori dell'area ovest insieme ad AGS, società di gestione del SII dell'area veronese del lago di Garda.

Per le caratteristiche e la poca incidenza rispetto all'organigramma societario la partecipazione viene consolidata a Patrimonio Netto.

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Anche nel 2017 Cogeme S.p.A. ha mantenuto le certificazioni qualità ed ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001.

Nel 2017 non si sono verificati infortuni.

Le verifiche ispettive di sorveglianza e di rinnovo si sono svolte nel mese di Settembre. Per raggiungere il traguardo è stato necessario aggiornare procedure e prassi, con impegno da parte di tutta l'organizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 Cogeme S.p.A. sarà impegnata nella realizzazione del Piano di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo Cogeme presentato e approvato dai Soci nel corso della Assemblea di settembre 2017.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La gestione dei rischi del gruppo è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, ai rischi di informativa e ai rischi operativi.

La gestione dei rischi prevede che vengano monitorate e periodicamente vengano relazionate al Direttore le eventuali necessità di promuovere attività destinate a mitigare i rischi alla quale la società è esposta.

Rischio finanziario

La Società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità e agli altri rischi finanziari, come il rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito viene valutata mediante la quantificazione dei fondi svalutazione crediti. Il rischio di liquidità è stato mitigato con una attenta analisi dei flussi finanziari e dal mantenimento di adeguate linee di fido e da un adeguato livello di saldo liquido disponibile, ottimizzato anche mediante il sistema accentrato di tesoreria. La società è proprietaria di titoli quotati facilmente liquidabili. Il rischio di variazione dei flussi finanziari è prevalentemente legato alle attività influenzate dall'andamento climatico. Non sono stati adottati strumenti di copertura dei tassi di interesse, data la scarsa incidenza degli oneri finanziari sui costi totali.

Rischio di mercato

La Società è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non recuperabili tramite i ricavi, al rischio di riduzione dei ricavi non legati a riduzione dei costi, ma per effetto di

disposizioni legislative. Inoltre è esposta ai rischi di perdita di clienti e alla stagionalità dei consumi.

Questi rischi sono mitigati mediante accordi di medio/lungo periodo.

La nostra società è in concessione esclusiva territoriale è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non immediatamente recuperabili tramite i ricavi, essendo soggetta alla normativa sul SII e al VRG (vedi prefazione).

Rischio di informativa

La Società è esposta ai rischi legati alle stime dei consumi di fine anno. Nel complesso questi rischi rientrano nei parametri normali.

Rischio operativo e/o interno

La Società è esposta a rischi di eventi esterni, rischi ambientali, a rischi legati alla gestione interna, ma non è esposta ai rischi perdita della clientela per effetto concorrenziale al momento del rinnovo dei contratti.

L'esposizione al rischio di eventi esterni e di rischi ambientali viene mitigata mediante la stipula di coperture assicurative e con l'adozione di procedure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei rischi. I rischi di riduzione dei margini di guadagno sono mitigati mediante un metodico controllo dei costi che consenta nel breve termine di recuperare competitività.

Dalle analisi effettuate non sono stati rilevati rischi ad alto impatto o ad alta probabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la relativa efficacia, per le risorse umane ed il loro "turn over" per la gestione e circolazione delle informazioni e per la sicurezza.

Rischio responsabilità amministrativa delle società (D.LGS. n.231/01 e s.m.i.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni di esimente della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. L'ODV è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento nominando al loro interno un Presidente.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno in particolare: i) ha raccolto con tempestività ed esaminato i flussi informativi inerenti i principali processi e attività aziendali sensibili, svolgendo anche verifiche a campione su dati e documenti aziendali; ii) ha monitorato i sistemi di gestione della sicurezza e ambientale; iii) ha supportato la società incaricata della revisione del Modello nell'attività di revisione dello stesso. Già nel corso del 2017 sono iniziate le attività tese alla revisione del Modello 231, con

l'obiettivo di predisporre una documentazione aggiornata costituita da modello parte generale, parti speciali, codice etico. La revisione del modello dovrà tener conto delle novità introdotte dalla legge 30/11/2017 n. 179 in materia di whistleblowing, vale a dire la segnalazione di attività illecite nell'amministrazione pubblica o in aziende private, da parte del dipendente che ne sia venuto a conoscenza per ragioni di lavoro.

La Società ha adottato un Codice Etico, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodo aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

RINVIO TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO

La società si è avvalsa inizialmente dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art.9 dello Statuto in quanto non sarebbe stato garantito il rispetto dei criteri stabiliti dall'art.2426 c.c..

Successivamente sono stati necessari ulteriori tempi tecnici di rilevazione contabile dei rami in particolare tempi necessari per l'acquisizione della certificazione nella valutazione delle immobilizzazioni delle proprie società controllate

RICERCA E SVILUPPO

Nel 2017 sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo descritte al paragrafo SERVIZIO ENERGIA della presente nota ed essendo applicate alla realizzazione per l'ammodernamento dell'impianto di Castegnato sono state sospese nelle capitalizzazioni.

Rovato, 09 novembre 2018

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dario Lazzaroni

Consiglieri

Eva Bertarelli

Silvia Manenti

Maurizio Giannotti

Filippo Sebastiano Dossi